

Miur

Nuovi criteri per il dottorato di ricerca

Presentato lo schema di regolamento sulla nuova disciplina del dottorato

20 novembre 2007
di www.miur.it

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Fabio Mussi ha presentato al Consiglio Universitario Nazionale (CUN) lo [Schema di regolamento di riforma del dottorato di ricerca](#). Il nuovo decreto, che regola il terzo livello della formazione universitaria, nel quale si fondono in maniera stretta formazione e ricerca, si fonda su tre principi fondamentali:

- l'attivazione dei dottorati solo in stretto coordinamento con lo svolgimento di attività di ricerca documentate e di alto livello
- l'istituzione dei dottorati solo entro vere e proprie scuole di dottorato, a livello di Ateneo o inter-Ateneo
- la rigorosa attività di accreditamento e valutazione delle scuole a livello nazionale, e di valutazione dei singoli corsi di dottorato, affidata all'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca)



Maggiori dettagli nella [nota di accompagnamento](#) allo schema di regolamento ministeriale.



UNIVERSITA': DOTTORATO 'APRE' A DIPENDENTI PUBBLICI

LO PREVEDE SCHEMA DI REGOLAMENTO PREDISPOSTO DAL MINISTRO MUSSI

ROMA

(ANSA) - ROMA, 19 NOV - Alle scuole di dottorato potranno essere ammessi anche studenti-lavoratori, compresi i dipendenti pubblici. Lo prevede lo schema di regolamento ("criteri generali per la disciplina del dottorato di ricerca") messo a punto dal ministro Mussi. Il provvedimento, che è già stato presentato al Consiglio universitario nazionale e alle associazioni di categoria, disciplina, in nove articoli, il terzo livello della formazione universitaria. I corsi di dottorato di ricerca istituiti dalle singole università o da università tra loro consorziate, anche in convenzione con soggetti pubblici e privati (in possesso di elevata qualificazione scientifica, personale ricercatore e adeguate attrezzature) sono organizzati dagli atenei in apposite Scuole di dottorato. Queste scuole devono essere accreditate dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) che può anche revocare l'accreditamento in conseguenza di una valutazione negativa dell'attività svolta. Tra i requisiti per l'istituzione della scuola c'è la disponibilità di borse di studio (normalmente di durata triennale) dell'importo e nel numero richiesti per l'attivazione di un ciclo di corso e la previsione di valutazioni periodiche dei risultati da parte di referee altamente qualificati a livello internazionale. Il numero minimo di dottorandi da ammettere a una singola scuola e l'importo minimo delle singole borse di studio vengono definiti con un decreto del ministro. L'Anvur redige una relazione annuale sullo stato di funzionamento delle singole Scuole. L'accesso al dottorato è previsto, senza limiti di età e cittadinanza, per coloro che sono in possesso di laurea specialistica o magistrale o di un analogo titolo accademico conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. C'è l'obbligo almeno semestrale o annuale di mobilità interateneo o presso enti di ricerca o imprese, con un'attenzione particolare allo svolgimento di periodi di studio all'estero. Per quanto riguarda l'inserimento di dipendenti pubblici - con lo scopo di fornire alla Pubblica amministrazione dirigenti qualificati - i regolamenti delle scuole possono prevedere il prolungamento fino a sei anni del periodo di partecipazione al corso.